

I giorni 9 - 10 aprile 2006 si svolgeranno le elezioni politiche per la formazione del nuovo Parlamento e del Governo del paese, per i prossimi 5 anni.

Il 18esimo anno per noi giovani studenti è un anno particolare: coincide con l'assunzione della maggiore età.

Quest'anno l'importanza si rivela ancora maggiore: dai tempi delle scuole medie leggevamo su giornali e assistevamo alla TV a dibattiti politici che molte volte riuscivano a tediarci, e dei quali non riuscivamo a capire un granchè; vedevamo mamma e papà discutere su dove mettere la fatidica X, ragionare su chi potesse migliorare le condizioni del nostro paese.

Ora tocca a noi.

Per molti, questa sarà la prima occasione di entrare nella Grande Storia, quella che condiziona la vita del singolo, indipendentemente dalla sua ragione sociale, dalla sua età e dai suoi pensieri.

Anche noi siamo chiamati a decidere, a prendere una posizione.

Ciò di cui quei signorotti impettiti parlano, sembra così lontano da noi ancora giovani, pieni di speranze, fiduciosi nei nostri ideali, nella morale, nella giustizia. La politica in sé, ci appare talvolta lontana dalla nostra realtà e poco razionale, ma di fatto è presente nella quotidianità della vita di tutti noi e condiziona le nostre esistenze.

Sentiamoci quindi tutti coinvolti da questa responsabilità che ci viene data e parteciapiamo al voto, qualsiasi sia il nostro orientamento politico.

Esprimersi è segno di maturità. Esprimersi è segno di coraggio.

